

MOZIONI

PREMESSO CHE:

- il 4 agosto 1921, all'unanimità e senza dibattito, il parlamento approvò la legge sulla Sepoltura della salma di un soldato ignoto;
- una speciale commissione di decorati di medaglia d'oro al valor militare, ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa, individuò i resti di undici soldati non identificati dai principali campi di battaglia della Grande guerra;
- le undici bare furono raccolte nella basilica di Aquileia, dove, il 28 ottobre, Maria Bergamas, madre di Antonio, caduto e disperso, scelse per tutte le italiane il simbolo di un intero popolo;
- la bara giunse a Roma su uno speciale convoglio ferroviario il 2 novembre, dopo avere toccato città e paesi d'Italia ed avere ricevuto il silente omaggio di tutti, senza distinzione di credo, religioso o politico;
- il 4 novembre, dalla basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, il feretro, dopo essere stato visitato da decine di migliaia di persone, fu scortato all'Altare della Patria, portato a spalla da decorati al valore, e tumulato nel monumento ove tuttora il soldato riposa, incarnazione del Valore, della Dedizione, del Sacrificio dei suoi fratelli, caduti con lui per la patria;
- promulgando la legge 11 agosto 1921, n. 1075, il parlamento volle dunque esprimere lo spirito valoriale dell'iniziativa "per la sepoltura in Roma, sull'Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra", a sublimazione del sacrificio e del valore dei combattenti e degli oltre 650.000 caduti del primo conflitto mondiale;
- con regio decreto 1° novembre 1921 fu conferita al Milite Ignoto la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione: " *Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria. 24 maggio 1915 - 4 novembre 1918* ";
- tali provvedimenti di legge consentirono a tutti gli italiani di identificare affettivamente in quel militare sconosciuto allora un familiare caduto in combattimento o disperso in guerra e successivamente tutti i caduti per la patria;

CONSIDERATO CHE:

- il 4 novembre è una ricorrenza particolarmente legata alla storia ed alla cultura del Veneto che qui ebbe lo svolgersi di gran parte delle imprese eroiche della Grande Guerra che si ritrovò nei suoi luoghi simbolo del Fiume e della Montagna Sacri alla Patria, quali il Piave ed il Monte Grappa, del Pasubio e dell'Ortigara, fino ad essere identificata, dopo la riconquista della sponda sinistra del Piave liberando così le terre occupate dall'invasore, con la Vittoria di Vittorio Veneto;
- è importante continuare a tenere viva la memoria di questo momento che, insieme al Tricolore e all'Inno Nazionale, costituisce uno dei simboli maggiormente aggregativi alla nostra Repubblica e che possa così promuovere l'educazione delle giovani generazioni al senso di appartenenza, al rispetto delle Istituzioni e all'amor di Patria, passa attraverso gesti semplici quanto simbolici: il canto dell'Inno Nazionale, la celebrazioni delle feste nazionali, la commemorazione di chi si è sacrificato per l'unità e la libertà della Patria;

ATTESO:

- che il 4 novembre 2021 sarà celebrato il centenario della traslazione e della solenne tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria;

- che l'ANCI Veneto - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sezione regionale del Veneto, con nota pervenuta al protocollo n. 621 del 1 febbraio 2021, ha segnalato ai sindaci l'iniziativa commemorativa inizialmente promossa dal Gruppo delle Medaglie d'oro al Valor Militare d'Italia e finalizzata alla possibilità di conferire al Milite Ignoto in ciascun comune d'Italia la cittadinanza onoraria, auspicando che quel valoroso soldato, inizialmente voluto come "di nessuno" e poi subito percepito come "di tutti", possa oggi essere orgogliosamente attribuita la "filiale" appartenenza ad ogni comune d'Italia;

CONSIDERATO che la cittadinanza onoraria è un riconoscimento simbolico che il consiglio comunale può concedere a quanti abbiano sacrificato la propria vita durante i conflitti armati che hanno segnato la storia patria, ovvero è una onorificenza concessa ad un individuo, nato in una città diversa, anche non residente, ritenuto legato alla città per il suo impegno o per le sue opere, inoltre le motivazioni del riconoscimento possono essere la nascita, i riconoscimenti sociali e culturali, o uno specifico atto straordinario, di coraggio e di abnegazione civica, a cui si attribuisca particolare rilievo;

**I sottoscritti consiglieri comunali
impegnano la Giunta Comunale**

1. a promuovere la conoscenza della storia del Milite Ignoto e dell'iniziativa promossa per il Centenario in ogni scuola ordine e grado della Regione del Veneto;
2. a favorire eventuali iniziative in supporto a ANCI Veneto, tese alla sensibilizzazione dei Comuni affinché possano aderirvi pienamente;
3. a promuovere la visione del film "Fango e gloria" che ebbe il patrocinio e il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Regione del Veneto e che tratta degli eventi della Grande Guerra, con un cameo eccezionalmente significativo sulla vicenda del Milite Ignoto, principalmente tra gli studenti del Veneto
4. a intitolare al Milite Ignoto piazze, vie o altri luoghi pubblici, al fine di riconoscere in ogni luogo d'Italia la "paternità" di quel Caduto
5. a conferire al Milite Ignoto la cittadinanza onoraria del Comune di Rovigo per le ragioni descritte in premessa;
6. a demandare alla Giunta Comunale eventuali ulteriori iniziative commemorative interessando tutta la cittadinanza e favorendo la partecipazione e il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado;
7. a trasmettere copia del presente atto amministrativo – per opportuna conoscenza- alle seguenti autorità ed enti: al Presidente della Repubblica, al Ministro della Difesa, al Capo di Stato Maggiore della Difesa, al Prefetto di Rovigo, al Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, al Commissario generale per le onoranze ai caduti, Presidente del gruppo delle medaglie d'oro al vaor militare d'Italia.

Rovigo, li 23/03/2021

Walter Gadda

MARIA MONISTRO

Silvio Toppa
Vito Vanni

SABRINA JACON

MARIA MONIEZZO

Luigi Rizzo

LORENZO RIZZATO

InterCom

ANTONIA ROSSINI

M. Gambardella

ROVICA GAMBARDENIA

Valentina Neri

VALENTINA NERI

Michelle Arzuffini

MICHELE ARZUFFINI

Dario Setti

DAMIANO SETTI

Le Neri

MARCO BONVENTI

Le Neri

SILVIA MENON

Maria Millaon

MARIA MILLAON

